

LE REAZIONI DOPO BOLZANETO

Sentenza G8, ora scoppia la rissa tra destra e sinistra

Il Pdl plaude alla sentenza. Il Pd: assurdo gioire perché si condannano le violenze ma non la tortura. Insorgono Rifondazione e Comunisti italiani. I Verdi: «Verità dimezzata»

ROMA. La sentenza sulle violenze nella caserma di Bolzaneto, durante il G8 di Genova, con 30 assoluzioni su 45, le pene rese più lievi dall'indulto, l'abuso di autorità riconosciuto e la pronuncia che "non ci fu tortura" spacca il mondo politico.

«Il teorema del lager è stato smontato», dice Roberto Castelli, all'epoca ministro della Giustizia. Maurizio Gasparri, capogruppo Pdl al Senato, torna al «clima di violenza che si respirava a Genova» in quei giorni, ma osserva: «Le sentenze vanno comunque rispettate». Telegrafico Fabrizio Cicchitto, capogruppo Pdl alla Camera: «Sentenza obiettiva e equilibrata». Toni moderati nel Pd, dove il vicepresidente Gianclaudio Bressa dice: «È paradossale che ci sia chi gioisce per una sentenza che condanna funzionari dello Stato per violenze, lesioni e falso ma non per tortura». Dure, invece, le reazioni in Rc, Pdc e Verdi che parlano «di verità dimezzata».

CETARA, LENZI, PARODI e VILLA >> 5

